



Nin, Venus Ansotica.

Riproporre il discorso sulla civiltà picena può sembrare accademico, qualcosa di simile al concetto corrente di tradizionale. Tradizione deriva invece dal verbo latino "trado" che significa affido in consegna.

Non si affida ad un altro, o meglio a chi è destinato a seguirlo nel tempo, un peso inutile. Anche perché ciò che non serve si butta. Nessuna tradizione è sopravvissuta alla implacabile legge del tempo se inutile, se non più legata ai bisogni dell'uomo. Resta ciò che anche al presente ha un valore, ciò che è fatto dall'uomo per l'uomo. Allora ha senso capire e considerare ciò che nella nostra cultura, nel nostro modo di essere uomini moderni, costituisce le nostre radici. E' in definitiva un recupero critico, dato che moderni lo sono stati anche gli antichi né più né meno di quanto saremo antichi noi per le future generazioni.

Ascoli ha le caratteristiche di una città con tratti storici e geografici propri di un centro di cultura. Ma quale cultura? Per lungo tempo in Italia si è considerato il passato come illuminato dal faro della civiltà romana, come se prima dei Romani ci fosse stato il buio. Anche gli Etruschi, dei quali si è sempre sentito il fascino misterioso, sono stati considerati in funzione dei Romani.

I lenti passi compiuti tra mille difficoltà dall'archeologia italiana e l'inserimento dei singoli dati nell'ambito della grande cultura mediterranea, sviluppatasi prima ancora dell'arrivo degli Indoeuropei, hanno permesso la riscoperta di aspetti inediti del nostro passato. Perché tanto interesse per fatti e genti lontanissime da noi lo possiamo accennare con pochi esempi.

La nostra società si basa sulla famiglia (e la sua crisi è all'origine forse di quella dei valori attuali) e la struttura familiare è stata introdotta nelle nostre zone dalla immigrazione di genti indoeuropee.

Prima del loro arrivo c'erano da noi popolazioni di tipo mediterraneo. Quando i nostri contadini mettono una croce di canne nei campi di grano per invocare la protezione sul raccolto ripetono, in

CULTURA MEDITERRANEA E CIVILTÀ PICENA

di Bernardo Nardi

flash